



# S.I.L.P.o.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEGRETERIA NAZIONALE - 00034 COLLEFERRO – ROMA - Via G. Di Vittorio, n. 111 - Fax 093358631 - Tel. 3351307394

SEDE LEGALE – 90139 PALERMO – VIA Isidoro La Lumia, n. 11

Sito internet: [www.silpol.it](http://www.silpol.it) posta elettronica: [silpol@silpol.it](mailto:silpol@silpol.it)

COMUNICATO STAMPA

## LA RIFORMA E IL SOLITO TEATRINO

Oggi, seduti a Palazzo Giustiniani, abbiamo assistito all'ennesimo atto del medesimo teatrino che da oltre venti anni continuano a propinarci gli stessi attori, nel rigoroso rispetto del giochino tra le parti – maggioranza di Governo, Opposizione, Ministero dell'Interno ed ANCI – Nel mezzo Noi, senza diritto di parola, richiesta e “gentilmente” declinata, senza possibilità di poter gridare il Nostro sconcerto, il Nostro disagio e le Nostre frustrazioni causate dal dover sopportare sulla Nostra pelle le ataviche ed intollerabili contraddizioni.

Abbiamo assistito, **alla vigilia delle elezioni regionali**, in una finta atmosfera mielata, ad un reciproco incensamento delle parti che “*concordano per l'80% sui contenuti di un DDL condiviso*” che, comunque, sarà esitato dal primo ramo del Parlamento (Senato) prima della pausa estiva, termine, quest'ultimo, che li pone abbondantemente al riparo da eventuali primaverili ripercussioni elettorali. E, così facendo, consentirà a qualcuno di sostenere elettoralmente pseudo paladini della Categoria.

Nel ben celato scontro istituzionale tra Ministero dell'Interno ed ANCI, rientra il restante 20% del DDL non condiviso: 1) il riconoscimento del Nostro ruolo quale forza di Polizia della Sicurezza delle Città ad ordinamento locale con il conseguente inserimento nella Legge 121/81; 2) il riconoscimento della Nostra specificità con la realizzazione di una separata area di contrattazione con risorse, anche economiche, aggiuntive rispetto a quelle attuali e con il reinserimento del rapporto di lavoro nell'ambito dell'ordinamento pubblicistico. **COME DIRE: QUISQUIGLIE – PARTICOLARI DI POCO CONTO .**

Lo scontro, di fatto, si incentra sui contenuti nodali della Nostra riforma che rischia di approdare in Aula piena di compiti e responsabilità a Nostro carico, senza nessun riconoscimento giuridico ed economico.

In questo quadro, il giochino della forza di Governo che a colpi di maggioranza, senza confronto, con la sola forza dei suoi numeri, ha riformato sistemi importantissimi del Paese e che, per riformare il Nostro Ordinamento, richiede necessariamente la condivisione di tutti gli attori – Opposizione, Ministero dell'Interno ed ANCI – tranne la Nostra. **Questo porterà ad una controriforma.**

## IL SILPOL NON CI STA

E RIVOLGE APPELLO ALL'UNITA', A TUTTA LA CATEGORIA ED A TUTTI I SINDACATI CHE LA RAPPRESENTANO, PER INIZIATIVE DI LOTTA CONDIVISE CHE SOLAMENTE SE CONDOTTE UNITARIAMENTE POSSONO SCARDINARE LE RESISTENZE DI TUTTI I NOSTRI DETRATTORI –

COSA SUCCEDEREBBE SE I 60.000 OPERATORI DELLA POLIZIA LOCALE, UNITAMENTE AI PROPRI FAMILIARI, IN PRIMAVERA, DEPOSITASSERO I LORO CERTIFICATI ELETTORALI?

**PER DARE UN FUTURO ALLE NOSTRE ASPETTATIVE  
E' NECESSARIA LA NOSTRA UNITA'**

Roma, 16 febbraio 2010

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
Giuseppe STEFIO